



FEDERAZIONE CONFESAL-UNSA
COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI
c/o Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabenculturali.it - www.unsabenculturali.it

COMUNICATO STAMPA

GIUSEPPE URBINO (SEGR. NAZIONALE CONFESAL-UNSA BENI CULTURALI):

“MINISTRO BONISOLI LA TUTELA TORNI AL CENTRO DELLA POLITICA CULTURALE”

“Gentile ministro, tra le varie segnalazioni e richieste che ci giungono da tutta Italia, riteniamo opportuno sottoporre a Lei e al Segretario generale due casi che ci sono sembrati suscettibili di attenzione – a parlare è il Segretario Nazionale della Confesal Unsa Beni Culturali, Giuseppe Urbino – cominciamo da caso Calabria: sono scoperti da mesi i posti dirigenziali delle soprintendenze chiave in Calabria e gli interPELLI vanno deserti. Inoltre c'è stato un contenzioso e il Tribunale del Lavoro ha chiesto il reintegro e il pagamento del danno contro il Ministero (caso Omissis)

La ricerca di direttori per le due Soprintendenze della Calabria – prosegue il sindacalista - aveva avuto come esito l'incarico diretto dirigenziale comma 6 a un funzionario, che due mesi dopo sarebbe andato in pensione.

La tutela è un tema di per se delicato, che diventa ancora più delicato se non ci si trova al cospetto di personale con adeguate competenze professionali per garantire la tutela e il controllo.

E da qui ci colleghiamo al caso Philippe D'Averio: il critico d'arte ha rilasciato un'intervista al Corriere della Sera in cui si puntano i riflettori sull'operato dei nuovi direttori dei musei e della Pinacoteca di Brera a Milano.

Ma appena un anno fa, sotto l'egida di James M. Bardburne Direttore Generale della Pinacoteca di Brera, è stato arrecato un danno alle tavole del '400, a causa del mancato controllo sul funzionamento dell'aria condizionata del museo.

D'Averio – dice Urbino - guarda all'apparenza e non alla tutela confondendo valorizzazione e speculazione.

La riforma ha promosso mediaticamente figure professionali con curriculum internazionali e ha attribuito loro risultati dell'ordinaria attività istituzionale, mentre si creava l'inciso negativo sulle attività di tutela del patrimonio. Leggete il regolamento di semplificazione che riguarda il paesaggio e che grida vendetta nel silenzio assoluto, conclude Urbino”.

Roma, 22 ottobre 2018

Ufficio Stampa

Tel. 06/67232889 - 2348